



La consegna del cibo avanzato dal congresso che si è svolto a Riva

LE ECCEDENZE ALIMENTARI AI BISOGNOSI

Riva Fierecongressi recupera 60 chili di cibo dal convegno

► RIVA

Ben 60 chilogrammi di cibo non consumato proveniente da spuntini e aperitivi. È ciò che è stato recuperato per essere donato a persone in difficoltà nel corso delle cinque giornate della conferenza dedicata all'intelligenza artificiale e



Per la seconda volta in un anno la società rivana ha preso parte al progetto "Food For Good" in collaborazione con Banco Alimentare ed Equoevento

all'analisi dei Big data, che si è conclusa ieri al centro congressi di Riva. Fierecongressi ha aderito, per la seconda volta in meno di un anno, a Food For Good, il progetto di recupero delle eccedenze alimentari dagli eventi promosso da Federcongressi&eventi, in collaborazione con le Onlus Banco Alimentare ed Equoevento. L'iniziativa rientra nel percorso di sostenibilità e di responsabilità sociale già intrapreso dalla società, come ha sottolineato il direttore generale Giovanni Laezza: «Aderendo a questa iniziativa siamo diventati un anello prezioso della filiera contro lo spreco alimentare, e offriamo un servizio alle persone in difficoltà e che hanno diritto alla qualità. Per realizzare tutto ciò, Banco Alimentare è un partner fondamentale, attraverso il quale le migliaia di pasti che possiamo garantire

vengono distribuite capillarmente a comunità laiche e religiose operanti sul territorio. Riva del Garda Fierecongressi è orgogliosa di essere un anello di questa catena virtuosa, che opera in una fase storica in cui la sensibilizzazione verso lo spreco è sempre più diffusa».

L'evento è stato coordinato dal professor Andrea Passerini dell'Università di Trento, e ha portato a Riva 650 ricercatori provenienti da tutto il mondo. «Abbiamo aderito all'iniziativa con entusiasmo - ha dichiarato Passerini - ci fa piacere prendere atto di questa crescente sensibilità nei confronti di una tematica importante a livello sociale, ma anche etico».

«Ciò che prima era perso ora diventa un valore - ha spiegato Giuliana Malaguti, responsabile approvvigionamenti del Banco Alimentare Onlus, in visita a Riva nei giorni dell'evento assieme al direttore di Banco Alimentare Trentino Alto Adige, Antonino Deola, e al coordinatore Siticibo Trentino, Roberto Scarpari - il processo di recupero delle rimanenze alimentari è facile da seguire e permette di trasformare l'abbondanza in condivisione».

(s.bass)

